

Rapporto di Riesame ciclico - Corso di Studio della CLASSE LM-85 bis

Denominazione del Corso di Studio: Scienze della formazione primaria

Classe: LM-85 bis

Sede: Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo - *P.le Bertelli – C.DA Vallebona 62100 Macerata*

Primo anno accademico di attivazione: 2011/2012

Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori

- Prof. Claudio Orteni (Presidente del Consiglio del CdS – Responsabile del Riesame)
- Sig.ra Giulia Capeci (Rappresentante degli studenti)
- Sig.ra Federica Baldinelli (Rappresentante degli studenti)
- Prof. Luca Girotti (Presidente della Commissione orientamento e piano di studi del CdS; responsabile assicurazione qualità del Dipartimento)
- Prof.ssa Patrizia Magnoler (Responsabile Scientifico del Progetto di tirocinio del CdS)
- Prof.ssa Lorella Giannandrea (Vice Presidente del Consiglio del CdS – Delegata del Rettore per i servizi di e-learning)

Altri componenti

- Dr. Andrea Dezi (Responsabile dell'Unità operativa "Didattica e studenti" del Dipartimento)
- Dott.ssa Paola Trombettoni (Coordinatrice dei docenti supervisor del tirocinio)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

• **16/12/2015:**

- Analisi della situazione e interventi correttivi relativi alla domanda di formazione, ai risultati di apprendimento e al sistema di gestione del CdS.
- Elaborazione e stesura preliminare del Rapporto di Riesame.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **12.01.2016**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Estratto dal verbale n. ... del 12.01.2016 del CdS

Questo quadro sarà compilato dopo la riunione del Consiglio di CdS calendarizzata per il 12 gennaio 2016

II - Rapporto di Riesame ciclico sul Corso di Studio

1 - LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Premessa

La stesura di questo Rapporto di Riesame, che cade prima della conclusione del primo ciclo del CdS, si rende necessaria in conseguenza delle recenti deliberazioni assunte dal Senato accademico (24/11/2015) e dal Consiglio di Amministrazione (27/11/2015) dell'Università degli Studi di Macerata, che hanno determinato il recesso anticipato dalla convenzione interateneo con l'Università degli Studi di Camerino per il Corso di laurea in Scienze della formazione primaria (classe LM-85bis).

Obiettivo n. 1

Mantenere il piano pluriennale di formazione/ricerca tra scuola e università, completando le iniziative già attivate nel presente anno accademico e predisponendo le iniziative da attivare nei prossimi anni.

Azioni intraprese

Sono stati organizzati due incontri a completamento dell'attività di formazione programmata lo scorso anno accademico e sono stati predisposti ulteriori incontri con i tutor dei tirocinanti, al fine di:

- condividere con loro prospettive teoriche, strumenti e metodi, nonché linguaggi e significati particolarmente connessi al progetto di tirocinio;
- effettuare una ricerca comune tra università e scuola per approfondire gli aspetti connessi alla dinamica tra insegnante tutor e tirocinante che consentono di avviare un proficuo percorso di sviluppo professionale di quest'ultimo.

Stato di avanzamento delle azioni correttive

Gli incontri previsti per febbraio e maggio 2015, a completamento del percorso formativo "Essere tutor dei tirocinanti", sono stati regolarmente tenuti dal Responsabile Scientifico di Tirocinio e hanno visto la partecipazione di circa 220 insegnanti.

Nei mesi di Giugno e Settembre 2015 il Responsabile Scientifico del Tirocinio, incaricato dal Consiglio di CdS, ha svolto quattro incontri di consultazione con gruppi di insegnanti e Dirigenti Scolastici, dai quali è emersa la richiesta di continuare il percorso per la formazione dei Tutor dei tirocinanti.

Obiettivo n. 2

In linea con quanto condiviso a livello di Coordinamento nazionale dei presidenti del CdS in Scienze della formazione primaria, valutare la possibilità di riconoscere agli studenti per le esperienze di tirocinio effettuate all'estero presso istituzioni scolastiche collegate all'università accogliente, crediti formativi nell'ambito del tirocinio curricolare previsto dal CdS.

Azioni intraprese

In merito all'obiettivo prefissato si sono finora acquisiti i seguenti pareri:

- parere negativo dell'Area per la Didattica l'Orientamento ed i Servizi agli Studenti (ADOSS), stante la normativa vigente, sentito l'Ufficio legale;
- parere favorevole dell'Ufficio scolastico regionale delle Marche.

Stato di avanzamento delle azioni correttive

L'obiettivo prefissato non è stato raggiunto, essendo in attesa dell'eventuale provvedimento ministeriale che disciplini il riconoscimento a fronte del quesito sottoposto al Ministero dal Coordinamento nazionale.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

1. *Recesso anticipato dalla convenzione interateneo stipulata con l'Università di Camerino per il Corso di laurea in Scienze della formazione primaria (classe LM-85bis).*

Come anticipato nel Quadro 1-a, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Macerata hanno deliberato, rispettivamente in occasione delle adunanze del 25/11/2015 e del 27/11/2015, di procedere al recesso anticipato dalla convenzione interateneo con l'Università di Camerino per il Corso di laurea in Scienze della formazione primaria (classe LM-85bis), **per le motivazioni di seguito elencate.**

L'articolo 4 - comma 3 del D.M. n. 249 del 2010 consente l'istituzione di corsi di laurea magistrale con il concorso di una o più facoltà dello stesso ateneo, ovvero con il concorso delle facoltà di più atenei. In attuazione di tale prescritto, acquisito il parere favorevole del CRUM, i Rettori delle Università di Macerata (UNIMC) e di Camerino (UNICAM) hanno sottoscritto in data 16 maggio 2011 e per la durata di cinque anni una convenzione quadro interateneo il cui allegato 1, denominato *"Convenzione tra UNICAM e UNIMC per l'attivazione, in forma consortile, del corso interateneo di laurea magistrale in matematica e scienze della scuola secondaria di 1° grado (LM-95) e del corso interateneo di laurea magistrale in scienze della formazione primaria (LM-85 bis)"*, disciplina, in particolare, l'istituzione e la gestione del corso presente nell'offerta formativa, sotto forma di corso interateneo, della classe LM-85 bis.

In questi anni di attuazione della convenzione è però emerso che la complessa gestione amministrativa, didattica e finanziaria del predetto corso è ricaduta interamente sull'Università degli studi di Macerata, sfociata peraltro in una situazione pregiudizievole per l'Ateneo venutasi a delineare con il D.M. 8 giugno 2015 n. 335 *"Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2015"*, per effetto del quale il nostro Ateneo si è visto decurtare una importante quota del costo standard (circa il 40%) per 147 studenti (già pesati sia per il regime di part-time che per peso a carico di ciascun Ateneo appartenenti al corso LM-85bis) e producendo così un danno economico che per il 2015 ammonta a circa € 80.000.

In aggiunta a quanto sopra bisogna considerare che, rispetto alle condizioni inizialmente indicate nell'atto sopra citato:

- ***"il reperimento e la gestione delle necessarie risorse finanziarie, tecniche, organizzative ed infrastrutturali"*** (art. 2 - comma 2 della Convenzione e art. 1 - comma 2 del relativo Allegato 1 sono state a carico esclusivo, dall'a.a. 2011/12 ad oggi, dell'FFO dell'Università di Macerata e che non si è mai perfezionata l'istituzione degli organi di coordinamento dei due Atenei previsti dall'art. 2 dell'Allegato 1 della medesima Convenzione, con la conseguenza che le funzioni specifiche previste per tali organi sono state svolte unicamente nell'ambito dei compiti istituzionali del Consiglio di Corso di Studi;

- in ordine agli aspetti di dettaglio e nello specifico dell'art. 3 comma a dell'Allegato 1 della Convenzione che prevedeva, ***"a carico di UNICAM, la gestione delle attività didattiche nelle aree disciplinari: 01 -Scienze matematiche e informatiche, 02 - Scienze fisiche e 03 – Scienze chimiche"***, tutte le attività didattiche riferite ai settori ricompresi nelle aree 01 e 02, in particolare tre insegnamenti di matematica e uno di fisica, per un totale di 31 CFU, a partire dall'a.a. 2015/16 non saranno più gestite da docenti strutturati presso l'Università di Camerino, ma da docenti selezionati per affidamento retribuito e, in subordine per contratto, dall'Università di

Macerata, a gravare sul budget integrativo per la didattica dei corsi di laurea del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo. Per il solo caso dell'insegnamento di "Elementi di Chimica" (area disciplinare 03), è stata prevista (Scheda SUA/CdS A.A. 2015/16 - Quadro Amministrazione – docenti di altre università, compilata e chiusa entro la scadenza MIUR del 25 maggio 2015) l'attribuzione ad un docente strutturato dell'Università di Camerino;

- fin dal primo anno di attivazione del Corso di Laurea in Scienze della formazione primaria, tutte le attività didattiche ricomprese nelle aree "01 - Scienze matematiche e informatiche, 02 - Scienze fisiche e 03 - Scienze chimiche" sono state conferite a docenti strutturati dell'Ateneo camerte, per attribuzione diretta a titolo oneroso. Gli oneri finanziari, diversamente da quanto previsto dal comma 2 dell'art. 1 dell'Allegato 1 alla Convenzione di cui sopra, sono stati, anche in questo caso, interamente a carico del budget del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo.

Va infine osservato che già a partire dall'A.A. 2015/16 il Corso di Studi, con riferimento ai requisiti minimi di docenza previsti dal D.M. 23 dicembre 2013 n. 1059, è andato a regime con i soli docenti strutturati dell'Ateneo maceratese.

In conseguenza delle delibere assunte dagli Organi di governo dell'Ateneo, il Gruppo di Riesame ritiene pertanto necessario procedere alla revisione di tutte le sezioni ordinamentali della Scheda SUA-CdS che richiedano specifiche modifiche.

2. Incremento dell'utenza sostenibile

Il Gruppo di Riesame, analizzati i dati relativi alla numerosità dei candidati che hanno partecipato, negli ultimi cinque anni, ai test di ingresso per l'immatricolazione al CdS in Scienze della formazione primaria, rileva che la domanda di formazione è risultata sempre ampiamente superiore ai posti assegnati dal Ministero (130) e messi a bando dal nostro Ateneo.

- a.a. 2011/12 n. 285;
- a.a. 2012/13 n. 287;
- a.a. 2013/14 n. 301;
- a.a. 2014/15 n. 426;
- a.a. 2015/16 n. 392.

Considerato inoltre che:

1. in conseguenza della disattivazione di alcuni CdS (CdS quadriennale in Scienze della formazione primaria, classi L-15, L-1, L-19, due curricula, e LM-49, ordinamento 2010), il Dipartimento di Scienze della formazione, dei Beni culturali e del Turismo al quale afferisce il CdS in Scienze della formazione primaria dispone attualmente di una maggiore disponibilità di spazi da destinare ad attività didattiche;
2. in occasione dell'incontro con le Parti Sociali sono state confermate dai dirigenti scolastici la possibilità e la disponibilità degli istituti scolastici convenzionati con il CdS ad ospitare un maggior numero di tirocinanti;
3. in occasione del medesimo incontro i rappresentanti delle OO.SS. e il rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale si sono mostrati favorevoli a tale proposta;

il Gruppo di Riesame ritiene opportuno richiedere al Ministero un incremento pari a 100 unità dei posti assegnati annualmente a codesto Ateneo.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1

Modifiche dell'ordinamento didattico del CdS.

Azioni da intraprendere

A seguito del recesso anticipato dell'Ateneo di Macerata dalla convenzione con l'Università di Camerino, si rende necessaria una revisione analitica della scheda SUA-CdS per l'individuazione, in particolare, delle sezioni relative all'ordinamento didattico che necessitino di modifiche.

Conseguentemente, saranno principalmente attenzionate le seguenti sezioni:

- Informazioni
- A1, A2a, A2b, A3, A4a, A4b, A4c, A5
- Quadro F

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Tutte le modifiche da effettuare ai quadri delle sezioni sopra elencate saranno effettuate, a cura del Presidente del CdS, previa discussione e approvazione da parte del Consiglio di CdS, entro il mese di gennaio 2016.

Obiettivo n. 2

Effettuare incontri di informazione e orientamento al lavoro rivolti agli studenti in uscita dal CdS.

Azioni da intraprendere

Si prevede di organizzare, auspicabilmente in accordo con l'Ufficio Scolastico Regionale delle Marche, un primo incontro con gli studenti tenuto da un esperto per illustrare le nuove esigenze educative, organizzative e progettuali introdotte dalla legge 107/15 "la Buona Scuola". Un secondo incontro sarà tenuto dai rappresentanti di alcuni sindacati che presenteranno agli studenti le modalità operative e le procedure per l'inserimento nel mondo del lavoro.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Gli incontri previsti saranno organizzati dal Responsabile Scientifico del Progetto di Tirocinio e si svolgeranno verosimilmente nei mesi di marzo ed aprile 2016, presso il Polo didattico "Luigi Bertelli" di Macerata.

2 – I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1

Rafforzare e migliorare il processo di supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti e delle pagine web dei docenti.

Azioni intraprese

Le schede descrittive degli insegnamenti e delle pagine web dei docenti sono state analizzate dal presidente del CdS in collaborazione con i componenti del gruppo AQ e i Coordinatori delle 6 aree di apprendimento.

Stato di avanzamento delle azioni correttive

L'azione correttiva è stata svolta e completata nel mese di settembre 2015, successivamente alla definizione da parte del Dipartimento dei carichi didattici assegnati ai docenti strutturati e ai docenti a contratto per l'anno accademico 2015/2016.

Obiettivo n. 2

Con riferimento alle attività previste dal Progetto di tirocinio, si ritiene utile adottare un sistema di valutazione della didattica da parte degli studenti nei confronti dei tutor del tirocinio distaccati presso il CdS, con l'obiettivo primario di ottimizzare la coerenza tra gli obiettivi formativi attesi e quelli accertati.

Azioni intraprese

E' stato progettato un questionario per la valutazione della didattica dei tutor del CdS da parte degli studenti.

Stato di avanzamento delle azioni correttive

Il questionario è stato predisposto nel mese di Maggio 2015 dal Coordinamento Nazionale dei Presidenti dei Corsi di laurea in Scienze della Formazione Primaria. Lo strumento potrà essere opportunamente curvato sulle varie realtà universitarie per meglio raccogliere i dati necessari alla valutazione dei singoli tutor.

La sua adozione è prevista per l'anno accademico 2015/2016.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

In risposta agli obiettivi formativi generali e specifici del CdS, rispettivamente descritti nella Tabella 1 del D.M. 249/2010 e nel quadro A4.a della scheda SUA-CdS, il piano di studi del Corso è stato progettato intorno a sei aree di apprendimento, che prevedono il raggiungimento di determinati traguardi in termini di "conoscenza e comprensione" e di "capacità di applicare conoscenza e comprensione" descritti nel quadro A4.b della scheda SUA-CdS. In ciascuna area di apprendimento, oltre agli insegnamenti e agli eventuali laboratori, sono sempre presenti le attività di tirocinio, a conferma della necessità curricolare di coniugare saperi pratici e saperi teorici in ogni momento del percorso formativo.

Con riguardo alla validità della risposta alla domanda di formazione e alla capacità di accertare l'effettivo raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti, si precisa quanto di seguito riportato.

1. Le schede descrittive degli insegnamenti sono compilate prima delle sedute dei Consigli di CdS e di Dipartimento in cui si procede all'affidamento degli incarichi didattici. Tali schede, per i docenti strutturati, sono rese disponibili nelle pagine web dei titolari, di norma entro la prima settimana del mese di agosto. Per quanto riguarda i docenti a contratto tali schede sono presentate unitamente alla domanda di assegnazione della

disciplina messa a bando e rese disponibili nelle pagine web dei contrattisti, una volta concluse le procedure formali di affidamento e comunque entro l'inizio delle lezioni.

2. Il presidente del CdS provvede, coadiuvato dal gruppo AQ, alla supervisione delle schede descrittive degli insegnamenti prima dell'affidamento diretto o dell'assegnazione a seguito di bando. Al fine primario di accertare la coerenza tra le schede descrittive degli insegnamenti e quanto riportato nel quadro A4.b della SUA-CdS, viene posta particolare attenzione alla indicazione dei risultati di apprendimento attesi, dei prerequisiti, del programma del corso, delle metodologie didattiche, delle modalità di valutazione, dei testi adottati e dell'orario di ricevimento del docente.
La compilazione delle schede descrittive è vincolante per l'attribuzione dell'insegnamento, e le eventuali modifiche richieste sono di norma prontamente recepite e soddisfatte dai docente strutturato; per gli insegnamenti affidati a docenti a contratto, l'eventuale rilevazione di incompletezze o incoerenze nella compilazione delle schede degli insegnamenti ne preclude l'assegnazione.
3. Le opinioni degli studenti relative al modo in cui sono svolti gli insegnamenti, analiticamente consultabili nell'allegato al quadro B6 della SUA-CdS, si concretizzano in una buona valutazione ai docenti e di una effettiva fedeltà a quanto da essi dichiarato nelle schede degli insegnamenti di cui sono responsabili. Si evidenzia, a livello generale, la percezione da parte degli studenti di un possesso non del tutto adeguato delle conoscenze preliminari sufficienti per la comprensione degli argomenti del programma d'esame (7,26/10), in particolare degli studenti che usufruiscono dei servizi aggiuntivi di e-learning (6,96/10). Su esplicito mandato del Consiglio di CdS, i rappresentanti degli studenti tengono comunque aggiornato il presidente del CdS circa la qualità degli insegnamenti erogati.
4. Le modalità degli esami finali e delle prove intermedie sono indicate in tutte le schede degli insegnamenti, ma si rileva anche in questo caso la necessità di una maggiore chiarezza da parte di alcuni docenti, come suggerito dalla relativa valutazione degli studenti (8,07/10), in particolare da quelli che usufruiscono dei servizi aggiuntivi di e-learning (7,79/10). In ogni caso, comportamenti non conformi a quanto descritto nelle schede degli insegnamenti, vengono di norma segnalate dai rappresentanti degli studenti al presidente o alla segreteria del CdS, che provvedono a contattare i docenti interessati al fine di eliminare le eventuali difformità segnalate.
5. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 24 del vigente regolamento didattico di Ateneo, ciascun docente definisce le modalità e i tempi delle prove d'esame che appaiono più idonei alla specificità dell'insegnamento e alle esigenze degli studenti, in modo da assicurare una migliore distribuzione del loro impegno e una più efficiente verifica del loro grado di apprendimento. La differenziazione delle diverse tipologie di prove finali e intermedie (orali, scritte, a diverso livello di strutturazione), nonché i criteri adottati, rispecchiano quanto effettivamente sviluppato negli insegnamenti e nei relativi laboratori. Si rileva che le procedure d'esame, che consentono di ricostruire le motivazioni della valutazione finale, sono sempre dettagliatamente esplicitate nelle schede descrittive dei singoli insegnamenti.
6. La coerenza dell'ordinamento didattico del CdS è già sancita dalla Tabella 1 del D.M. 249/2010. A livello delle singole attività didattiche, i docenti sono in particolare vincolati – nel rispetto della libertà di insegnamento – a dar seguito a quanto il D.M. prescrive in modo esplicito per ciascuna disciplina, per le attività di tirocinio e per la prova finale. Tuttavia, la sollecitazione prodotta dal processo di valutazione della qualità introduce la necessità di rivisitare, a distanza di tempo e non prima della completa erogazione del V anno, l'organizzazione dei percorsi didattici al fine di valutare la validità dei contenuti e delle metodologie adottate, anche a fronte alla recente riflessione sulla didattica

universitaria. Anche per quanto concerne la coerenza dei risultati di apprendimento attesi al termine degli studi con la domanda di formazione, non è per ora possibile esprimere alcuna valutazione, non essendo ancora stata completata l'erogazione del V anno del CdS.

7. Per quanto riguarda il livello di benchmarking nazionale, costantemente monitorato in seno al Coordinamento nazionale dei presidenti dei corsi di laurea in scienze della formazione primaria, si può senz'altro affermare che, allo stato attuale, il nostro CdS condivide con le altre sedi universitarie le migliori "buone pratiche".

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1

Verificare che i risultati di apprendimento accertati al termine degli studi siano coerenti con la domanda di formazione.

Azioni da intraprendere

Saranno effettuate interviste ai Dirigenti degli istituti scolastici convenzionati con il CdS e ai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali, in aggiunta alle quali si procederà ad un confronto dei risultati di apprendimento conseguiti dal CdS con quelli accertati da CdS di altre sedi del territorio nazionale.

Sarà inoltre effettuata l'analisi dei dati relativi ai laureati raccolti da AlmaLaurea.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Le azioni di monitoraggio da intraprendere a cura della Commissione Orientamento e Piani di studio, saranno effettuate a partire dal mese di dicembre 2016, a sei mesi dalla prima sessione di laurea del CdS (fine giugno 2016), in modo da poter disporre, entro il mese di luglio 2017, di un report di dati sufficientemente completo.

Obiettivo n. 2

Analisi approfondita delle ragioni che sottendono alla percezione da parte degli studenti della parziale inadeguatezza delle conoscenze preliminari.

Azioni da intraprendere

Analisi del profilo socio-demografico e della carriera degli studenti allo scopo di individuare e programmare eventuali azioni mirate a supportare alcune tipologie di studenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Le azioni previste saranno avviate, a cura della Commissione Orientamento e Piani di studio, a partire dal mese di Ottobre 2016 e i risultati delle analisi saranno presentate e discusse in sede di Consiglio di CdS, verosimilmente entro il mese di gennaio 2017.

3 - IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1

Implementazione del tutoraggio “in itinere” con l’organizzazione e stabilizzazione dell’attività di peer mentoring.

Azioni intraprese

Si è stabilizzato nel corso dell’anno accademico 2014/2015 il servizio di peer mentoring, con il coinvolgimento degli studenti del IV anno che hanno svolto il percorso di formazione nell’ambito del progetto internazionale STAY IN.

Stato di avanzamento

Nel corso del II semestre dell’anno accademico 2014/2015 è stato messo a disposizione degli studenti dei primi anni del CdS un servizio di peer mentoring con orario di ricevimento settimanale da parte di studenti del IV anno, appositamente formati, secondo il modello sperimentato nel progetto STAY IN, sotto la responsabilità del Presidente della Commissione orientamento e piano di studi.

Il Consiglio del CdS ha approvato il riconoscimento di specifici CFU, tra quelli previsti per le “attività a libera scelta dello studente”, per gli studenti senior coinvolti nell’attività di peer mentoring.

Su indicazione del Consiglio di CdS, sono in corso gli approfondimenti necessari da parte delle strutture didattiche e tecnico-amministrative del Dipartimento per formulare agli organi competenti la proposta di inserire studenti part-time nel servizio di peer-mentoring, dopo adeguata formazione secondo il modello sperimentato nel progetto STAY IN e sotto la responsabilità di un docente di riferimento.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE

In conformità alla normativa vigente, e in ottemperanza a quanto prescritto dal Presidio di qualità dell’Ateneo (PQA), il CdS adotta un sistema di valutazione che assicuri qualità (AQ), efficienza ed efficacia delle attività svolte (www.unimc.it/it/qualita/sistemaAQ/documenti/PO1_aqdellaformazionerev_2.pdf). A tal fine, l’organizzazione della AQ a livello del CdS viene gestita dai seguenti organi:

- Presidente del CdS
- Consiglio del CdS
- Responsabile AQ del CdS
- Gruppo di Riesame del CdS

Le specifiche funzioni e responsabilità dei singoli organi sono dettagliatamente descritte nel Regolamento didattico (RD) del CdS (<http://www.unimc.it/it/Ateneo/organizzazione-e-regolamenti/regolamenti-di-Ateneo/regolamenti-di-Ateneo>).

Per l’esame e la gestione delle pratiche relative alla carriera e al piano di studi degli studenti il Consiglio del CdS è supportato da commissioni “ad hoc” e da docenti tutor, che istruiscono le diverse pratiche dopo averne analizzato le criticità (artt. 7 e 9 del RD).

Per quanto concerne la gestione delle attività di tirocinio il CdS si avvale delle competenze di insegnanti tutor, che operano presso gli istituti scolastici convenzionati con il CdS, e di tutor coordinatori e organizzatori distaccati, a tempo parziale o a tempo pieno, presso l’Ateneo (<http://formazioneprimaria.unimc.it/it/didattica/corsi-di-laurea/classe-lm-85-bis-1>).

Il Consiglio del CdS è inoltre affiancato nei propri compiti da una unità di personale tecnico-amministrativo dell’Unità Organizzativa Didattica.

La documentazione pubblica sulle caratteristiche generali, sull'organizzazione e sulla gestione del CdS, consultabile nelle relative pagine web (<http://formazioneprimaria.unimc.it/it/didattica/corsi-di-laurea/Classe-LM-85-bis>), è costantemente aggiornata dal personale tecnico-amministrativo e necessita di un'opera di costante manutenzione e integrazione al fine di ottimizzarne l'accessibilità. A tale proposito si segnala che, per effetto di una direttiva amministrativa, non è attualmente possibile la pubblicazione on line dei verbali del consiglio del CdS, in quanto contengono spesso atti endoprocedimentali prodromici a successive delibere, o riguardano carriere universitarie di singoli studenti. Vengono pubblicate unicamente delibere o loro estratti con efficacia "*erga omnes*".

Specifiche informazioni sul CdS sono inoltre fornite, a richiesta, dai singoli docenti afferenti al CdS, dai componenti delle Commissioni del CdS, dal personale tecnico-amministrativo del Servizio di accoglienza e dell'Unità Organizzativa Didattica.

Nel complesso, tenuto conto che il Consiglio del CdS si riunisce con cadenza almeno mensile, e che i ruoli e le responsabilità dei diversi organi sono effettivamente rispettate, si ritiene che i processi di gestione del CdS siano in grado di assicurare azioni tempestive ed efficaci.

Le risorse e i servizi a disposizione del CdS, sia a livello centrale, sia a livello di Dipartimento, uniti alla tempestiva ed efficace interazione con le altre strutture amministrative, consentono ad oggi il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

Per quanto riguarda le relazioni tra le azioni correttive proposte nei precedenti Rapporti di riesame annuali e i loro esiti si rileva come tutti gli obiettivi proposti nel Rapporto di riesame iniziale e in quello annuale 2014 siano stati pienamente raggiunti, mentre quelli proposti nel Rapporto di riesame 2015 siano in fase di realizzazione.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1

Revisione e aggiornamento del Regolamento didattico del CdS.

Azioni da intraprendere

A seguito del recesso anticipato dell'Ateneo di Macerata dalla convenzione con l'Università di Camerino, e di recenti deliberazioni assunte dal Consiglio di CdS in merito ai criteri da adottare per l'eventuale abbreviazione di carriera degli studenti, si rende necessaria una revisione del vigente Regolamento didattico del CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Tutte le modifiche da apportare al Regolamento didattico saranno implementate dal Gruppo AQ successivamente all'approvazione da parte del Consiglio di CdS, e comunque non prima della trasmissione all'Ateneo del parere del CUN relativo alle modifiche di ordinamento didattico proposte nel Quadro 1.b di questo Rapporto.

Obiettivo n. 2

Armonizzare il servizio di peer mentoring con il nuovo progetto di tutorato "I Care" promosso dall'Ateneo a favore delle matricole.

Azioni da intraprendere

Organizzazione del servizio di peer mentoring a favore degli studenti iscritti ad anni successivi al primo, con reclutamento e formazione di studenti disponibili a svolgere la funzione di senior tutor.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Attivazione del servizio di peer mentoring, a partire dal secondo semestre del presente anno

accademico 2015/2016, sotto la supervisione del Presidente della Commissione Orientamento e Piani di studio del CdS. Successivamente all'avvio del servizio, il Consiglio di CdS approverà il riconoscimento di specifici cfu, tra quelli previsti nell'ambito delle attività a libera scelta dello studente, per gli studenti senior coinvolti nell'attività di peer mentoring.